

## Cinquecento ai nastri di partenza a sfidare i clima Venturoli secondo in volata nella gara maschile

**NAVAZZO** Ritorno alle origini e alla pioggia, assente dal lontano 1981, per la Diecimiglia del Garda. Che ostia il bisione in una giornata di pazzia estate su cui pone sigillo allo sprint Issam Madoui, ventiduenne runner della Valchiese, che anticipa di un secondo Nicola Venturoli (Free-Zone) fissando il miglior tempo di giornata in 23'18" sul 7 chilometri e 100 metri del percorso. Circuito ridotto per motivi logistici e disegnato in senso opposto rispetto a quello tradizionale. Il che ha reso la corsa, nervosa di suo per cambi di ritmo, più «dolce» anche se il tempo ci ha messo del suo per riportare la fatica a livello standard. Che si è fatta sentire quando il cielo ha scaricato la razione giornaliera di pioggia. Acqua a catinelle che non ha inciso sulla macchina organizzativa messa in campo dal Cs Montegarnato. A conclusione del cinquegiri sulla piana di Navazzo, il giovane atleta della Valchiese non nasconde soddisfazione: «Bientro da un infortunio - dice -. Questa è per me una vittoria importante». In terza piazza un altro atleta Free-Zone, Marco Losio (23'58").

La risposta di runners e di partecipe, circa cinquecento ai nastri di partenza e cornice di pubblico adeguata, non è stata unico motivo di soddisfazione per Aurelio Forti, da sempre motore pulsante della Diecimiglia, e per la società di casa presieduta da Antonio Callegari. Fiore all'occhiello della edizione numero 41 il primo posto tra gli juniores Nicola Bettini, tesserato per la squadra del Monte.

Ancora, da registrare il primo posto SM35 di Stefano Bassetto (Running&Adventure, 24'51"), Claudio Del Moro (Atletica Paratletico, 24'44") negli SM40 e Marco Premoli (Athletic Team Seggiano, 25'27") negli SM45.

Non poteva mancare all'appuntamento il gardonese di Riviera

garnischie Lette) che si è impreso negli SM70 in 25'25". A chiudere il campo maschile, i primi di categoria: Marco Bost (Atletica Marathòn, 26'08"), Franco Passoni (Romano Running, 27'58"), M65, Lello Doradori (Atletica Patativa, 28'46"); M70, Luigi Filiberti (Alta Valle Seriana, 33'13"); M75, Roberto Valli (Atletica La Torre, 34'55") e M80, Giovanni Casetini (Alta Valle Seriana, 44'41").

In campo femminile - tre giri per 3 chilometri e 340 metri di sviluppo - il tempo assoluto di giornata è di Patrizia Tisi, dell'Atletica Gardo 80, che ha registrato la peggiora in rosa in 15'49" imponendosi si pure nelle SF40. Nelle Seniores si è imposta Francesca Faustini (Libertas Villanueva 70, 16'40"), nelle SF 35 Alessandra Seghezzi (Free-Zone, 16'30"), nelle SF45 Elena Apollone (Running Cazzago San Martino, 18'15"). Ancora,

nelle SF70 Pierangela Sola (Dinamica Marathòn, 17'56"), SF75, Maria Lorenzoni (Atletica 85 Pavesina, 17'55"), SF80, Maria Lorenzoni Bost (Atletica Paratletico, 18'03"), SF85, Irina Pomato (Montebelloni Catandone, 22'03") e SF75, Paola Bertinotti (Amatori del Cantone, 26'38").

Previdenza bagnata dalla pioggia in conclusione per un mondiale premi che non conosce crisi. Come come la voglia di esserci l'anno che verrà, la prima di agosto, sulla piana di Navazzo per un'altra Diecimiglia del Garda. Si aprirà nuovamente internazionale, se sponsor sensibili si troveranno. L'Espresso parte è un'opportunità, con tre giochi sportivi da mettere in fila: Diecimiglia per i runner, Centomiglia per i velisti, MilMiglia per i motoristi. Prevediamo ci. Dall'Alto Garda la sfida è lanciata.

Enzo Gallotta

## «Fletta Trail» dei reco

### Bernard Dematteis vince e stabilisce il r

**MALONNO** La partenza con il sole, l'arrivo sotto una pioggia torrenziale. È per questo che la vittoria di ieri della Fletta Trail di Malonno, gara di corsa in montagna giunta alla cinquantunesima edizione, è sembrata ancora più epica. Soprattutto se, in condizioni proibitive nell'ultima parte del tracciato, il vincitore Bernard Dematteis ha battuto il record, correndo in un'ora, 27 minuti e 36 secondi, otto secondi sotto il precedente primato; suoi anche i due trofei Gran premio della montagna, il Grimpeur e il Comprensport. Alle sue spalle si sono classificati lo nut Zinca (1h28'47") e Martin Dematteis, gemello del «re di Malonno» (1h29'15").

Tra le donne, come da pronostico, ha tagliato per prima il traguardo Elisa Desco, che ha dominato la gara dal primo all'ultimo metro: ha chiuso in 1h48'57" secondi, avendo la meglio su Francesca Iachmet (1h50'08") e Stefania Cotti Cortini (1h50'29"). Durante la

salta, il pubblico nuato a incitare. Nonostante il tempo, sono stati presentati ieri di pace degli spettatori presenti per la partenza e arriva che ha attraversato il paese: Frat pass, Plas, Fletta. «È stata una prova non dimenticabile», con i con samente trovare il raggiungere il pioggia non è stato, che unisc ed entusiasmo